

Triennale Milano

Triennale Decameron: storie in streaming nell'era della nuova peste nera

A cura del Comitato scientifico di Triennale Milano: Umberto Angelini, Lorenza Baroncelli, Lorenza Bravetta, Joseph Grima

Da un'idea di Joseph Grima

Domenica 26 aprile, ore 17.00

Francesco Jodice, artista

Proseguono gli appuntamenti di Triennale Decameron – il format di Triennale Milano che invita artisti, designer, architetti, intellettuali, musicisti, cantanti, scrittori, registi, giornalisti a sviluppare una personale narrazione – con l'artista Francesco Jodice, domenica 26 aprile.

Nell'ambito di Triennale Decameron, Francesco Jodice si confronterà con Gianluigi Ricuperati, scrittore e tra i curatori del Public Program di Triennale Milano, in un dialogo intitolato *Il west. L'aperto. Il panorama. Conversazione con Francesco Jodice.*

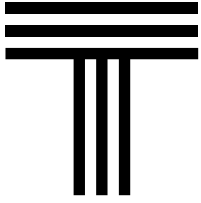
Triennale Decameron è un progetto di Triennale Milano sviluppato a partire dallo spunto del *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, che narra di un gruppo di giovani che nel 1348 per dieci giorni si trattengono fuori da Firenze per sfuggire alla peste nera e a turno si raccontano delle novelle per trascorrere il tempo.

Tutte le “novelle” di Triennale Decameron saranno trasmesse in diretta sul canale Instagram di Triennale. Tutti i giorni alle 17.00.

I Partner Istituzionali Eni e Lavazza e il Partner Tecnico ATM sostengono Triennale Milano anche per il progetto Triennale Decameron.

Francesco Jodice

Francesco Jodice è nato a Napoli nel 1967. Vive a Milano. La sua ricerca artistica indaga i mutamenti del paesaggio sociale contemporaneo, con particolare attenzione ai fenomeni di antropologia urbana e alla produzione di nuovi processi di partecipazione. I suoi progetti mirano alla costruzione di un terreno comune tra arte e geopolitica, proponendo la pratica artistica come poetica civile. Insegna al Biennio di Arti Visive e Studi Curatoriali e al Master in Photography and Visual Design presso NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. È stato tra i fondatori dei collettivi Multiplicity e Zapruder. Ha partecipato a grandi mostre collettive come Documenta, la Biennale di Venezia, la Biennale di São Paulo, la Triennale dell'ICP di New York, la seconda Biennale di Yinchuan, e ha esposto al Castello di Rivoli (Torino), alla Tate Modern (Londra) e al Prado (Madrid). Tra i suoi progetti principali ci sono l'atlante fotografico *What We Want*, un osservatorio sulle modificazioni del paesaggio in quanto proiezione dei desideri collettivi, l'archivio di pedinamenti urbani *The Secret Traces* e la trilogia di film sulle nuove forme di urbanesimo *Citytellers*. I suoi lavori più recenti – *Atlante, American Recordings, West and Rivoluzioni* – esplorano i possibili scenari futuri dell'Occidente.



Contatti stampa

Triennale Milano
Comunicazione
T. +39 02 72434241/247
press@triennale.org

Triennale Milano

viale Alemagna 6
20121 Milano
T. +39 02 724341
www.triennale.org